I QUADERNI EUROPEI 1

del GUERIN SPORTIVO

VERSO ROMA '80

EUROPA '80

Speranze, propositi,
e significato
della manifestazione
nelle parole
di Artemio Franchi
presidente
dell'UEFA e della FIGC

La nuova formula di svolgimento del Campionato d'Europa di Calcio 1980, che prevede un torneo finale a 8 squadre nelle città di Milano, Napoli, Roma e Torino dall'11 al 22 giugno, susciterà indubbiamente un grandissimo interesse presso l'opinione pubblica non soltanto europea.

Assisteremo ad incontri di elevato tono agonistico con il confronto diretto tra le diverse scuole del vecchio continente.

All'impegno dell' U.E.F.A., della F.I.G.C., del Comitato Organizzatore ha fatto riscontro l'immediata collaborazione delle amministrazioni locali interessate e del C.O.N.I., in quanto gestori degli stadi, che hanno avviato a soluzione problemi non facili di adeguamento delle strutture alle accresciute esigenze dell'informazione.

Sul piano grafico la manifestazione avrà una sua immagine semplice, un simbolo di facile riconoscimento, un'impressione tipicamente italiana.

Mi auguro che la stampa, recitando — come sempre — un ruolo determinante, possa apprezzare la simbologia prescelta, che potrà anche facilitare l'espletamento dei suoi compiti.

Sono certo che il Campionato, oltre agli auspicati, ottimi risultati agonistici, potrà consentire, dinanzi al pubblico europeo e internazionale, una partecipazione ampia, appassionata, civile e all'altezza delle tradizioni di ospitalità del nostro Paese.

Gruppo / Group 1
1 CECOSLOVACCHIA
2 R.F.d GERMANIA
3 GRECIA
4 OLANDA

Gruppo / Group 2
5 SPAGNA
6 ITALIA
7 BELGIO
8 INGHILTERRA

ROMA	11-6-80	CECOSLOVACCHIA	R.F.d GERMANIA
NAPOLI	11-6-80	GRECIA	OLANDA
MILANO	12-6-80	SPAGNA	ITALIA
TORINO	12-6-80	BELGIO	INGHILTERRA
ROMA	14-6-80	CECOSLOVACCHIA	GRECIA
NAPOLI	14-6-80	R.F.d GERMANIA	OLANDA
MILANO	15-6-80	SPAGNA	BELGIO
TORINO	15-6-80	ITALIA	INGHILTERRA
MILANO	17-6-80	CECOSLOVACCHIA	OLANDA
TORINO	17-6-80	R.F.d GERMANIA	GRECIA
NAPOLI	18-6-80	SPAGNA	INGHILTERRA
ROMA	18-6-80	ITALIA	BELGIO

Finale per il 3° posto / Third place — NAPOLI 21-6-80

Finale / Final-tie — ROMA 22-6-80

I problemi di Bearzot

Non vi sono dubbi che i dirigenti italiani richiesero l'organizzazione della fase finale dei campionati europei di calcio, soltanto allo scopo di non dover essere sottoposti all'esame dei gironi eliminatori che forse sarebbe stato negativo ed avrebbe gettato l'intero ambiente in un ulteriore stato di crisi. All'epoca, non si erano ancora disputati i campionati mondiali e di questa nazionale, incredibilmente risorta in Argentina, poco o nulla sapevamo. Essere partecipanti di diritto, ci pone in una condizione di privilegio e di imbarazzo, al tempo stesso. Di privilegio, perché con una squadra collaudatissima possiamo sperare di ripetere il soddisfacente comportamento dei mondiali (con in più l'innegabile vantaggio di giocare in casa); di imbarazzo perché siamo nella critica condizione di non sapere più che cosa ci è successo dai mondiali ad oggi. A giugno, saranno due anni che gli azzurri non disputano un incontro ufficiale, bensì soltanto amichevoli — scontatissime — in casa. Appena ci siamo azzardati a mettere il naso fuori di casa, ci hanno semplicemente sbranato (0-3 dalla Cecoslovacchia, 1-4 dalla Jugoslavia). Puntiamo su tutto, arbitri premi ed ambiente, ma Bettega, Benetti, Cabrini ed altri sono condannati dal campionato e se dovessero riesplodere come a Buenos Aires, sarebbe uno scandalo (di marchio juventino). Bearzot non ha voluto saperne di provare uomini nuovi (due o tre) o moduli più arditi, ma si è voluto giocare tutta la sua reputazione rischiando anche la nostra di paese, cioè calcisticamente all'avanguardia. Se avrà sbagliato, le conseguenze saranno terribili. Secondo noi, se avesse scelto la via di mezzo non ci avrebbe fatto perdere due anni.

Gualtiero Zanetti

TUTTI I CAMPIONI CHE VEDREMO IN ITALIA/GRUPPO 1

NONOSTANTE manchino ancora cinque mesi si possono già compilare gli elenchi indicativi dei nomi dei 22 giocatori che comporranno la rosa di ogni singola nazione sulla base delle varie scelte operate dai singoli tecnici durante la fase di qualificazione. Per quanto riguarda l'Italia c'è da osservare che le scelte di Bearzot, come dichiarato da lui stesso, dipenderanno dalla qualificazione della Under 21 ai Giochi di Mosca. Qualora l'Under venisse esclusa allora Bear-

CECOSLOVACCHIA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Hruska	26	portiere	Bohemians
Netolika	26	portiere	Dukla Praga
Michalik	27	portiere	Banik Ostrava
Barmos	26	difensore	Inter Bratislava
Ondrus	30	difensore	Slovan
Vojacek	31	difensore	Banik Ostrava
Jerkemick	27	difensore	Inter Bratislava
Goegh	32	difensore	Slovan
Fiala	24	difensore	Dukla Praga
Dobias	33	difensore	Bohemians
Panenka	32	centrocampista	Bohemians
Stambacher	27	centrocampista	Dukla Praga
Jarusek	28	centrocampista	Zbrojovka
Pollack	33	centrocampista	Sparta Praga
Kozak	26	centrocampista	Lok. Kosice
Novack	31	centrocampista	Bohemians
Nehoda	28	attaccante	Dukla Praga
Gajdusek	29	attaccante	Dukla Praga
Kroupa	30	attaccante	Zbrojovka
Masny	30	attaccante	Slovan Bratislava
Vizek	27	attaccante	Dukla Praga
Rott	29	attaccante	Dukla Praga

Allenatore: **Josef Venglos**

GRECIA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Konstantinu	32	portiere	Panathinaikos
Sterghiudas	27	portiere	AEK Atene
Mucheas	24	portiere	Ethnikos
Gunaris	27	difensore	Paok Salonicco
Iossifidis	27	difensore	Paok Salonicco
Firos	27	difensore	Aris Salonicco
Venos	28	difensore	Aris Salonicco
Ravussis	25	difensore	AEK Atene
Kapsis	30	difensore	Panathinaikos
Xanthopulos	24	difensore	Iraklis
Damanakis	28	centrocampista	Paok Salonicco
Cius	25	centrocampista	Aris Salonicco
Livathinos	26	centrocampista	Panathinaikos
Anastassiadis	25	centrocampista	Aris Salonicco
Nikoludis	29	centrocampista	Olympiakos
Ballis	23	centrocampista	Aris Salonicco
Galakos	28	attaccante	Olympiakos
Mavros	25	attaccante	AEK Atene
Anastopulos	23	attaccante	Panionios
Kostikos	22	attaccante	Paok Salonicco
Orfanos	22	attaccante	Paok Salonicco
Ardizoglu	25	attaccante	AEK Atene

Allenatore: **Alketas Panagulias**

GERMANIA OVEST

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Nigbur	32	portiere	Schalke 04
Burdenski	30	portiere	Werder Brema
Kargus	27	portiere	Amburgo
Dietz	32	difensore	Duisburg
Foerster B.	24	difensore	Stoccarda
Foerster K.H.	22	difensore	Stoccarda
Cullmann	31	difensore	Colonia
Kaltz	27	difensore	Amburgo
Schuster	21	difensore	Colonia
Briegel	25	difensore	Kaiserslautern
Bonhof	28	centrocampista	Valencia
Stielike	26	centrocampista	Real Madrid
Muller H.	23	centrocampista	Stoccarda
Zimmermann	26	centrocampista	Colonia
Votava	24	centrocampista	Borussia Dort.
Durnberger	27	centrocampista	Bayern
Rummenigge	24	attaccante	Bayern
Nickel	27	attaccante	Borussia Moen.
Fischer	31	attaccante	Schalke 04
Hoeness	27	attaccante	Bayern
Voege	24	attaccante	Borussia Dort.
Allofs K.	24	attaccante	Fortuna Duss.

Allenatore: **Jupp Derwall**

OLANDA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Schrijvers	34	portiere	Ajax
Doesburg	37	portiere	Sparta
Van Beveren	32	portiere	Eindhoven
Portvliet	25	difensore	Eindhoven
Brandts	24	difensore	Eindhoven
Wildschut	23	difensore	Eindhoven
Krol	31	difensore	Ajax
Wijnstekers	25	difensore	Feyenoord
Van De Korput	24	difensore	Feyenoord
Jansen	34	centrocampista	Feyenoord
W. V. D. Kerkhof	29	centrocampista	Eindhoven
R. V. D. Kerkhof	29	centrocampista	Eindhoven
Metgod	22	centrocampista	AZ '67
Tahamata	24	centrocampista	Ajax
Van Kraay	27	centrocampista	Eindhoven
Hovenkamp	29	centrocampista	AZ '67
La Ling	24	attaccante	Ajax
Rep	29	attaccante	Saint Etienne
Kist	28	attaccante	AZ '67
Peters J.	27	attaccante	Feyenoord
Nanninga	31	attaccante	Roda
Peters J.H.	26	attaccante	AZ '67

Allenatore: **Jan Zwartkruis**

zot vi attingerebbe per completare il quadro dei 22. Se invece l'Under andasse a Mosca, Bearzot sarebbe costretto a varare l'elenco dei 22 da iscrivere all'UEFA (le liste vanno consegnate 8 giorni prima dell'inizio del campionato) con i titolari e con coloro che sono già entrati nel gruppo. La lista di Bearzot, comunque, non dovrebbe essere molto dissimile da quella che riportiamo: è noto, infatti, che il CT ha piena fiducia nei suoi « fedelissimi ».

SPAGNA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Arconada	26	portiere	Real Sociedad
Urruticoechea	28	portiere	Espanol
Manzanedo	24	portiere	Valencia
Uria	30	difensore	Gijon
Cundi	24	difensore	Gijon
San Josè	25	difensore	Real Madrid
Olmo	26	difensore	Barcellona
Migueli	29	difensore	Barcellona
Arias	23	difensore	Valencia
Botubot	25	difensore	Valencia
Alesanco	24	difensore	At. Bilbao
Villar	25	centrocampista	At. Bilbao
Asensi	31	centrocampista	Barcellona
Landaburu	25	centrocampista	Barcellona
Mesa	28	centrocampista	Gijon
Del Bosque	30	centrocampista	Real Madrid
Santillana	28	attaccante	Real Madrid
Juanito	26	attaccante	Real Madrid
Quini	31	attaccante	Gijon
Ruben Cano	29	attaccante	At. Madrid
Carrasco	21	attaccante	Barcellona
Dani	29	attaccante	At. Bilbao

Allenatore: **Ladislao Kubala**

ITALIA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Zoff	38	portiere	Juventus
Bordon	29	portiere	Inter
Corti	28	portiere	Cagliari
Gentile	27	difensore	Juventus
Cabrini	23	difensore	Juventus
Collovati	23	difensore	Milan
Scirea	27	difensore	Juventus
Maldera	27	difensore	Milan
Bellugi	30	difensore	Napoli
Bini	25	difensore	Inter
Oriali	28	centrocampista	Inter
Tardelli	26	centrocampista	Juventus
Antognoni	26	centrocampista	Fiorentina
Marini	29	centrocampista	Inter
Buriani	25	centrocampista	Milan
Zaccarelli	29	centrocampista	Torino
Causio	31	attaccante	Juventus
Graziani	28	attaccante	Torino
Altobelli	25	attaccante	Inter
Palanca	27	attaccante	Catanzaro
Bettega	30	attaccante	Juventus
Rossi	24	attaccante	Perugia

Allenatore: **Enzo Bearzot**

BELGIO

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Custers	30	portiere	Anversa
Pfaff	27	portiere	Beveren
Preud 'Homme	21	portiere	Standard
Meeuws	29	difensore	Bruges
Garot	32	difensore	Standard
Gerets	26	difensore	Standard
Renquin	25	difensore	Standard
Millecamps	29	difensore	Waregem
Martens	33	difensore	Molenbeck
Plessers	21	difensore	Standard
Van Moer	35	centrocampista	Beringen
Cools	33	centrocampista	Beerschot
Van Der Eycken	27	centrocampista	Bruges
Verheyen	28	centrocampista	Lokeren
Coek	25	centrocampista	Anderlecht
Mommens	22	centrocampista	Lokeren
Van Der Elst	26	attaccante	Anderlecht
Voordeckers	20	attaccante	Standard
Dardenne	26	attaccante	Lokeren
Maertens	22	attaccante	Anderlecht
Van Den Bergh	21	attaccante	Lierse
Ceulemans	23	attaccante	Bruges

Allenatore: **Guy Thys**

INGHILTERRA

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	SQUADRA
Clemence	31	portiere	Liverpool
Shilton	29	portiere	Nottingham
Corrigan	32	portiere	Manchester C.
Neal	28	difensore	Liverpool
Anderson	24	difensore	Nottingham
Thompson	25	difensore	Liverpool
Watson	32	difensore	Southampton
Cherry	31	difensore	Leeds
Mills	30	difensore	Ipswich
Sansom	20	difensore	Crystal Palace
Wilkins	23	centrocampista	Manchester U.
Brooking	31	centrocampista	West Ham
Hoddle	22	centrocampista	Tottenham
Currie	27	centrocampista	Queen's Park R.
Coppell	24	centrocampista	Manchester U.
Mc Dermott	27	centrocampista	Liverpool
Keegan	28	attaccante	Amburgo
Woodcock	24	attaccante	Colonia
Barnes	22	attaccante	West Bromwich
Francis	25	attaccante	Nottingham
Latchford	29	attaccante	Everton
Cunningham	23	attaccante	Real Madrid

Allenatore: **Ron Greenwood**

I «maghi» del calcio scrutano l'europeo

I MAGHI. Abbiamo raccolto tutti i pareri e i pronostici rilasciati dagli addetti ai lavori del calcio internazionale dopo l'esito del sorteggio europeo. E' una serie di dichiarazioni che diventerà interessante andare a rileggere alla fine di giugno per scoprire chi ha centrato le sue previsioni e chi invece si è visto smentito dai risultati. Insomma, per un attimo trasformiamo allenatori e giocatori in « maghi », vedremo poi come se la saranno cavata.

Edmondo Fabbri (ex-tecnico azzurro): « Gli azzurri hanno avuto fortuna capitando nel girone più facile: anche l'Inghilterra e la Spagna non sono da sottovalutare, l'altro era più ostico. Possiamo, quindi, aspirare alle semifinali e in un'eventuale partita decisiva, vedo la Germania Federale come la squadra più temibile per gli azzurri ».

Luis Vinicio (allenatore del Napoli): « Siamo capitati nel girone più facile e, pur tenendo presente la squadra belga, indico nell'Italia e nell'Inghilterra le due finaliste ».

Giovanni Trapattoni (allenatore della Juventus): « Tutto sommato, non possiamo lamentarci e penso che gli azzurri possano arrivare alla finale abbastanza facilmente ».

Ilario Castagner (allenatore del Perugia): « Ci è toccata una "testa di serie" anziché due, e probabilmente la meno forte lontano dai suoi campi. L'altro gruppo è davvero micidiale e quindi possiamo essere abbastanza ottimisti ».

Ron Greenwood (Commissario tecnico dell'Inghilterra): « Credo che il nostro girone sia più facile dell'altro. Il mio pronostico, comunque, vede l' Italia favorita d'obbligo (non dimentichiamo che gioca in casa) mentre nell'altro gruppo il ruolo tocca all' Olanda ».

Ladislao Kubala (Commissario tecnico della Spagna): « Italia, Olanda, Inghilterra e Germania sono certamente più forti della Spagna. Noi dobbiamo battere i belgi poi cercare di fare un punto contro l'Italia oppure l'Inghilterra. Per quanto riguarda la finale, vedo favoriti i giocatori di Bearzot ».

Enzo Bearzot (Commissario tecnico dell'Italia): « Sulla carta, il nostro gruppo può sembrare il più facile ma il Belgio — ad esempio — non è da sottovalutare per niente. Per quanto riguarda l'Inghilterra, dico che ci è toccata la squadra più forte e io avrei preferito dover incontrare l'Olanda: gli inglesi, infatti, sono fuori dal grande giro da troppo tempo e quindi hanno maggiori incentivi per vincere ».

Ferruccio Valcareggi (ex-Commissario azzurro): « In linea di massima, il sorteggio ci ha favorito anche se avrei voluto giocare subito con l'Inghilterra per risolvere il problema più grosso. Comunque va bene anche così e gli azzurri possono arrivare alla finale perché attualmente sono alla pari con le altre squadre ».

Paolo Conti (portiere della Roma): « Per me, si tratta di un sorteggio fortunato in quanto il primo girone è certamente più forte. Non bisogna, comunque, dimenticare che in queste manifestazioni ad alto livello sono sempre possibili sorprese ma in linea di massima mi pare che l'Italia possa farcela ».

Giampiero Boniperti (presidente della Juventus): « Il livellamento dei valori, rende equilibrato il girone dell' Italia. Speriamo nella voglia di vittoria degli azzurri e nel fattore-campo ».

Corrado Orrico (allenatore dell'Udinese): « In un Campionato d'Europa non è possibile parlare di gruppi facili o difficili: è difficile, infatti, dire quale sia la più pericolosa tra Germania, Olanda e Inghilterra. Di positivo, comunque, c'è il fatto che l'Italia attraversa un buon periodo e nei grandi appuntamenti (quelli che contano, cioè) finora non ha deluso ».

Romeo Benetti (centrocampista della Roma): « Senza Germania e Olanda, possiamo stare un po' più tranquilli anche se abbiamo l'Inghilterra che attualmente è molto forte. Ad ogni modo, poiché giochiamo in casa, io prevedo una finale con l'Italia ».

Eugenio Bersellini (allenatore dell'Inter): « Mi sembra un buon sorteggio soprattutto perché non dobbiamo affrontare l'Olanda e la Germania. Dovremo vedercela con gli inglesi, però, ma quando giocano all'estero sono meno temibili. Infine, per quanto riguarda Belgio e Spagna mi pare che siano in un periodo di transizione e quindi meno pericolose ».

Jupp Derwall (Commissario unico della Germania): « Questo sorteggio mi va benissimo: dobbiamo incontrare gli olandesi e i campioni in carica ma per fortuna non avremo subito l'Italia. La quale giocando in casa e soprattutto per quanto ha fatto vedere in Argentina, è la favorita d'obbligo. Per quanto, invece, riguarda la mia squadra noi siamo in un periodo di assestamento e di ricostruzione al pari dell'Olanda ».

Jan Zwartkruis (Commissario unico dell'Olanda): « La nostra squadra sta cambiando volto: molti grossi nomi non ci saranno più e i giovani hanno bisogno di fare esperienza. Secondo me, il nostro incontro decisivo sarà quello con la Germania e dal risultato dipendono le nostre possibilità di andare in finale con l'Italia. Gli azzurri sono i maggiori candidati alla vittoria finale ».

Roberto Bettega: « Sulla carta, ma solo sulla carta, un sorteggio favorevole: gli avversari più temibili sembrano gli inglesi, ma comunque noi possiamo batterli ».

Franco Causio: « Per principio rispetto tutti gli avversari ed è presto per essere ottimisti perché c'è capitata l' Inghilterra invece dell'Olanda. Inoltre, io temo molto anche i belgi ».

Marco Tardelli: « Abbiamo avuto la fortuna di aver evitato la Germania e l'Olanda e quindi sono fiducioso di poter raggiungere una delle due finali ».

Aldo Maldera: « Potevano capitarci l' Olanda, la Germania o la Cecoslovacchia ed invece abbiamo l'Inghilterra che io reputo alla nostra altezza. Facendo, ovviamente, attenzione ai belgi e agli spagnoli ».

Gaetano Scirea: « E' andata bene e sottolineo il fatto non trascurabile che la partita con l'Inghilterra la giocheremo a Torino. Un piccolo vantaggio per noi, ma in questi appuntamenti qualsiasi cosa è importante ».

Paolo Rossi: « Sono fiducioso di battere l'Inghilterra poiché giocheremo in casa: nel senso, cioè, che il blocco azzurro è quello juventino e si gioca a Torino. Belgi e spagnoli sono battibili, ma attenzione a non sottovalutarli ».

Giancarlo Antognoni: « Fare pronostici è sempre azzardato, ma contro l' Inghilterra io ho un buon ricordo personale: li abbiamo battuti a Roma e un gol fu mio. Questi precedenti personali, quindi, mi fanno sentire fiducioso ».

Fulvio Collovati: « Le finaliste sono tutte forti: per noi, però, è meglio affrontare gli inglesi piuttosto che gli olandesi o i tedeschi. Io, quindi, ho fiducia nell'Italia ».

Claudio Gentile: « Gironi equilibrati poiché da molto tempo non esistono più avversari imbattibili in assoluto. Per me sono tutti uguali e dunque prenoto la finale ».

Antonello Cuccureddu: « Abbiamo avuto fortuna, poiché l'Olanda o la Germania ci avrebbero dati maggiori pensieri di quanto non ci danno gli inglesi. Non dimenticando, tuttavia, che spesso gli avversari che vengono sottovalutati danno grossi dispiaceri ».

Gabriele Oriali: « Poteva andarci anche peggio, ma questo non significa che il nostro sia il girone più facile. Io credo che per noi sarà importante vincere subito con la Spagna: gli inglesi, infatti, non sono per niente imbattibili. Perché allora non essere ottimisti? ».

Franco Baresi: « Mi pare un girone alla nostra portata: Spagna e Belgio sono squadre discrete ma non imbattibili, e l'Inghilterra oramai non è più una compagine di supermen ».

Antonio Cabrini: « Niente da dire sul girone: faremo la nostra gara sull'Inghilterra, ma si gioca a Torino e quindi sono fiducioso di poter vedere gli azzurri in finale ».

Ivano Bordon: « Io non sono per niente ottimista sul fatto di essere capitati nel girone più forte: ormai ci equivaliamo tutti e il nodo da sciogliere sarà l'Inghilterra che torna in campo internazionale dopo l'eliminazione dai mondiali argentini ».

Dino Zoff (portiere della nazionale): « Io non sono portato a dare molto credito alle previsioni che indicano l' Italia la favorita d'obbligo. Per me, infatti, le partecipanti sono tutte squadre forti e forse l'unico nostro vantaggio è quello di giocare in casa ».

Massimo Palanca (ala del Catanzaro): « Il nostro gruppo è assai difficile: gli spagnoli hanno confermato la loro classe ai mondiali e gli inglesi vogliono riscattarsi a tutti i costi. Gli azzurri, quindi, dovranno fare molta attenzione ».

Francesco Graziani (centravanti del Torino): « A questo livello, una squadra vale l'altra poiché tutte sono capaci di sorprese. L'importante, quindi, è la convinzione di voler vincere ».

In piedi a sinistra: Zoff, Rossi, Collovati, Bettega, Gentile. **Accosciati, da sinistra:** Antognoni, Oriali, Cabrini, Scirea, Tardelli, Causio. Sono questi gli uomini pronosticati a grande maggioranza campioni d'Europa '80.

Marino Perani (allenatore del Bologna): « Siamo stati fortunati perché non dovremo incontrare subito l'Olanda, la Germania o la stessa Cecoslovacchia. L'esordio con la Spagna, inoltre, mi pare un ottimo stimolo per la gara con gli inglesi. Tutto questo, ovviamente, sulla carta: toccherà poi agli azzurri in campo dare corpo a queste premesse ».

Helmut Schoen (ex-Commissario unico della Germania): « Entrambi i gruppi sono difficili, però quello dell'Italia mi sembra più giocabile anche se propone l'Inghilterra: gli italiani, comunque, giocano in casa e dovrebbero farcela soprattutto per quanto hanno fatto vedere in Argentina ».

Alketas Panagoulis (Commissario unico della Grecia): « A noi è andata malissimo, all'Italia benissimo. Nel nostro girone la favorita è la Germania mentre nel secondo gruppo gli azzurri dovrebbero essere in grado di superare gli ostacoli dell'Inghilterra e del Belgio e di giungere alla finale ».

Giacinto Facchetti (ex-capitano azzurro): « L'importante non sono tanto le avversarie, quanto giungere all'appuntamento in perfette condizioni fisiche. Gli azzurri mi sembrano sulla buona strada e il fatto di giocare in casa mi rende ottimista sul possibile replay del titolo vinto dodici anni fa ».

Gustavo Giagnoni (allenatore del Pescara): « Il nostro girone è abbastanza difficile poiché l'Inghilterra la considero al nostro livello e quindi sarà una specie di finale. In più, però, gli italiani avranno dalla loro parte il pubblico e spesso questo è un fattore determinante ».

Bruno Giordano (centravanti della Lazio): « Io dico di fare attenzione al Belgio, mentre l'Inghilterra non mi pare uno spauracchio. Nel nostro girone vedo bene l'Italia e la Spagna ».

Gigi Riva (Direttore sportivo del Cagliari): « Credo che non potesse andarci meglio: è vero che nel nostro gruppo c'è l'Inghilterra, ma considerando che si giocherà in estate, gli azzurri avranno un alleato in più. Quindi io dico Italia ».

Gigi Radice (allenatore del Torino): « Bisogna premettere che le squadre che si qualificano per un Campionato d'Europa sono forti. Si può essere contenti d'aver evitato Germania e Olanda, però ci sono gli inglesi e i belgi: attenzione, quindi, si può arrivare alla finale soltanto giocando al massimo ».

Massimo Giacomini (allenatore del Milan): « Girone molto equilibrato, ma non facile: l'Inghilterra è in ascesa, la Spagna ha eliminato la Jugoslavia che a sua volta ha battuto gli azzurri. Il Belgio, infine, è molto forte. Tutto sommato, poteva andarci meglio: arrivare alla finale sarà molto difficile ».

Paolo Carosi (allenatore della Fiorentina): « Sorteggio positivo, anche se poi sarà il campo a confermare o smentire le previsioni. Vedo bene l'Italia, in lizza per la conquista del titolo anche mi pare che il calendario ci conceda un certo vantaggio ».

Albert Roosens (Segretario della Federazione belga): « Non saprei dire quale dei due gironi sia il più difficile e, a noi, sta benisimo il ruolo di out-sider. Facendo un pronostico dico, nell'ordine, Germania, Olanda e Italia ».

Italia favoritissima

In relazione ai pareri di alcuni personaggi del mondo sportivo nazionale ed internazionale, abbiamo stilato una speciale classifica riguardante le squadre favorite alla vittoria nel Campionato d'Europa del prossimo giugno. Tecnici, giocatori, allenatori, sono quasi tutti d'accordo, il coro è unanime: vincerà l'Italia. Essa è nettamente la favorita per Greenwood, Kubala, Derwall, Zwartkruis, Schoen, Panagulis. Tra i tecnici italiani i più accesi sostenitori della vittoria azzurra sono: Vinicio, Trapattoni, Castagner, Valcareggi, Orrico, Giagnoni, Carosi. Seconda squadra favorita è l'Inghilterra seguita dalla Germania Ovest, e, a pari merito, dall'Olanda e dal Belgio. Naturalmente questi sono solo dei pronostici.

CLASSIFICA

Italia	p. 24
Inghilterra	p. 5
Germania Ovest	p. 3
Olanda	p. 2
Belgio	p. 2

MILANO

TORINO

12 giugno
BELGIO
INGHILTERRA

15 giugno
ITALIA
INGHILTERRA

17 giugno
GERMANIA OVEST
GRECIA

22 giugno
FINALE
PER IL
PRIMO POSTO

TERZ

12 giugno
SPAGNA
ITALIA

15 giugno
SPAGNA
BELGIO

17 giugno
CECOSLOVACCHIA
OLANDA

Roma
ROMA
NAPOLI
21 giugno
FINALE
PER IL
ZO POSTO
11 giugno
CECOSLOVACCHIA
GERMANIA OVEST
14 giugno
CECOSLOVACCHIA
GRECIA
18 giugno
ITALIA
BELGIO
11 giugno
GRECIA
OLANDA
14 giugno
GERMANIA OVEST
OLANDA
18 giugno
SPAGNA
INGHILTERRA

La fase di qualificazione inaugurata il 25 maggio 1978 con Finlandia-Grecia ha sfornato sette elette dopo la disputa di 105 partite

La Grecia segnò 8 reti e Malta fermò i tedeschi

GIRONI-STORY. Ripercorriamo brevemente la storia delle partite dei sette gironi di qualificazione cercando di capire come le sette nazioni che si disputeranno il campionato d'Europa 1980 sono riuscite a superare la concorrenza e come si presenteranno nel giugno prossimo a Roma. Ricordiamo che restano da disputare (ma sono ininfluenti) 3 dei 108 incontri in programma.

BULGARIA-INGHILTERRA: MILLS IN AZIONE

GRUPPO 1

Il rullo inglese

L'Inghilterra è passata come un rullo compressore su tutti i campi e contro tutti gli avversari. Sei vittorie su 7 partite alla media di quasi 3 reti a incontro. Dalla prima partita con la Danimarca, vinta 4-3 nel settembre 1978, il selezionatore inglese Greenwood ha sempre insistito su un gruppo di 14-16 giocatori operando soltanto una «giubilazione»: quella del «vecchio» Hughes capitano, ex del Liverpool ed ora al Wolverhampton. Perdendo il libero, Greenwood ha ovviato per una soluzione tattica che prevedeva Thompson e Watson, due stopper d'origine che si alternano nel ruolo. Per il resto la rosa di Greenwood non è mutata: Clemence, Neal, Thompson e, come riserva di lusso, Mc Dermott del Liverpool; Keegan dell'Amburgo; Watson del Southampton, Coppell e Wilkins del Manchester U.; Francis e Anderson del Nottingham; Woodcock del Colonia, Mills dell'Ipswich, Brooking del West Ham; Latchford dell'Everton; e ancora i più recenti inserimenti dei giovani Hoddle del Tottenham e Reeves del Norwich (da non dimenticare che nel «giro» c'è anche Cunningham attaccante attualmente al Real Madrid).

PARTITE DISPUTATE: **Danimarca-Eire 3-3:** Stapleton, Grealish e Daly (E); M. Jensen e Lerby, B. Nielsen (D); **Eire-Irlanda del Nord 0-0; Danimarca-Inghilterra 3-4:** Keegan (2) Latchford e Neal (I.); B. Jensen, Arnesen e Rontved (D); **Danimarca-Bulgaria 2-2:** Nielsen e Lerby (D.); Panov e Iliev (B.); **Irlanda N.-Danimarca 2-1:** Spense e Andersen (Ir. N.); B Jensen (D.); **Eire-Inghilterra 1-1:** Daly (E.); Latchford (I.); **Bulgaria-Irlanda Nord 0-2:** Armstrong e J. Nicholl; **Inghilterra-Irlanda del Nord 4-0:** Lachford (2); Keegan e Watson; **Eire-Danimarca 2-0:** Daly, Givens; **Irlanda Nord-Bulgaria 2-0:** C. Nicholl, Armstrong; **Bulgaria-Eire 1-0:** Tsvetkov; **Bulgaria-Inghilterra 0-3:** Keegan, Watson, Barnes; **Danimarca-Irlanda Nord 4-0:** Eikjaer (3), Simonsen; **Inghilterra-Danimarca 1-0:** Keegan; **Irlanda Nord-Inghilterra 1-5:** Woodcock (2), Francis (2), aut. Nicholl (I.); Moreland (Ir.); **Eire-Bulgaria 3-0:** Martin, Grealish, Stapleton; **Bulgaria-Danimarca 3-0:** Zhelyazkov, Tsvetkov 2; **Inghilterra-Bulgaria 2-0:** Watson, Hoddle; **Irlanda N.-Eire 1-0:** Armstrong

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	**13**	7	6	1	0	20	5
Irlanda Nord	**9**	8	4	1	3	8	13
Eire	**7**	7	2	3	2	9	6
Bulgaria	**5**	8	2	1	5	6	14
Danimarca	**4**	8	1	2	5	13	17

MARCATORI - **5 reti: Keegan** (I); 4: **Latchford** (I); 3: **Elkjaer** (Dan.), **Tsvetkov** (B.), **Armstrong** (I.N.).

DA GIOCARE - 6-2-80: Inghilterra-Eire.

Grecia qualificata: il portiere Konstantinou portato in trionfo

GRUPPO 2

Il vecchietto belga

E' stato il girone più combattuto e ricco di sorprese. Dopo il pareggio contro il Belgio e le vittorie su Austria e Norvegia (in trasferta) e la Scozia, sembrava che fosse il Portogallo il primo candidato alla qualificazione: il Belgio aveva soltanto ottenuto 4 pareggi dei quali uno in casa della Norvegia; la Scozia aveva perso gli scontri diretti con Austria e Portogallo, l'Austria era stata battuta in casa dal Portogallo stesso. E' successo, invece, che il tecnico Thys tentando l'ultima carta della disperazione ha richiamato in squadra il 34 enne regista del Beringen, Van Moer. La trasformazione è stata sorprendente: dall'ottobre scorso, il Belgio ha battuto successivamente Portogallo, e Scozia due volte; inoltre, sfruttando la vittoria dell'Austria sui portoghesi è arrivato a quota 12 ir-

raggiungibile per gli avversari. Con gli inserimenti di Custers dell'Anversa in porta, del trio dei difensori dello Standard Liegi (Garot, Gerets e Renquin) di Millecamps del Waregem e l'esplosione del trio di attaccanti giovanissimi quali Van Den Bergh (21 anni, Lierse), Cenlemans (23, Bruges) e Voordeckers (20, Standard) il selezionatore belga si è ritrovato fra le mani una squadra nuova e promettantissima anche se legata agli estri di un 34enne come Van Moer. Per Thys il problema è di prolungare la forma fisica del suo «vecchietto magico».

PARTITE DISPUTATE: **Norvegia-Austria 0-2:** Pezzey e Krankl (A); **Belgio-Norvegia 1-1:** Larsen (N), Cools (B); **Austria-Scozia 3-2:** Pezzey, Schachner e Kreuz (A), McQueen e Gray (S); **Portogallo-Belgio 1-1:** Gomes (P), Vercauteren (B); **Scozia-Norvegia 3-2:** Dalglish (2), Gemmill (S), Aas e Larsen (N); **Austria-Portogallo 1-2:** Schachner (A), Nene e Alberto (P); **Portogallo-Scozia 1-0:** Alberto (P); **Belgio-Austria 1-1:** Van der Eychen (B), Krankl (A); **Austria-Belgio 0-0; Norvegia-Portogallo 0-1:** Alves (P); **Norvegia-Scozia 0-4:** Jordan, Dalglish, Robertson, McQueen (S); **Austria-Norvegia 4-0:** Jara, Probaska, Kreuz, Krankl (A); **Norvegia-Belgio 1-2:** Jacobson (N); Janssens Van der Elst; **Belgio-Portogallo 2-0:** Van Moer, Van der Elst; **Scozia-Austria 1-1:** Krankl (A), Gemmill (S), **Portogallo-Norvegia 3-1:** Artus, Nennè 2 (P); Hammer (N), **Belgio-Scozia 2-0:** Van der Elst e Voordeckers; **Portogallo-Austria 1-2:** Welzel e Schachner (A), Reinaldo (P), **Scozia-Belgio 1-3:** Van den Berg, Van der Elst 2 (B), Robertson (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	12	8	4	4	0	12	5
Austria	11	8	4	3	1	14	7
Portogallo	9	7	4	1	2	9	7
Scozia	5	7	2	1	4	11	12
Norvegia	1	8	0	1	7	5	20

MARCATORI - 5 reti: **Van Der Elst** (B); 4:**Krankl** (A); 3: **Dalglish** (S), **Schachner** (A), **Nenè** (P).

DA GIOCARE: 6-2-80: Scozia-Portogallo.

BELGIO-SCOZIA: VOORDECKERS

GRUPPO 3

I problemi di Kubala

La battaglia nel girone si è subito risolta a favore della Spagna: vittoria in Jugoslavia per 2-1 e sulla Romania per 1-0 più pareggio in casa di questi ultimi per 2-2. Romania e Jugoslavia si sono eliminate battendosi a vicenda. Così, quando gli spagnoli nell'ottobre scorso hanno subito un clamoroso KO dalla Jugoslavia è bastato loro «spezzare le reni» a Cipro per qualificarsi. Kubala per gli ultimi rovesci si è trovato nell'occhio del ciclone (c'era stata anche una sconfitta con la Danimarca in amichevole nel dicembre '79) e prima di giugno ha intenzione di collaudare ancora una nazionale troppo spesso cambiata nella quale Arconada del Real Sociedad sembra divenuto il portiere titolare, Uria e Cundi del Gijon i terzini (ci sarebbe anche Marcelino dell'Atletico Madrid ora seriamente infortunato) con San Josè (Real Madrid) come ricambio: Migueli stopper inamovibile e Olmo (Barcellona) o Alesanco (Atletico Bilbao) liberi. A centrocampo tutto passa attraverso gli esperti Del Bosque (Real Madrid) e Asensi (Barcellona) ma è probabile che Kubala punti tutto sul regista del Real Sociedad, Zamora, elemento interessantissimo rivelatosi in questa stagione. In attacco ci sono Juanito (Real Madrid) o Dani (Atletico Bilbao) nel ruolo di ala destra; Quini del Gijon o Santillana del Real Madrid come centravanti; Carrasco del Barcellona o Saura del Valencia come ali sinistre impegnate in un lavoro di raccordo.

PARTITE DISPUTATE: **Jugoslavia-Spagna 1-2:** Halihodzic (J.); Juanito e Santillana (S); **Romania-Jugosl. 3-2:** Sames e Iordanescu (R.); Petrovic e Desnica; **Spagna-Romania 1-0:** Asensi: **Spagna-Cipro 5-0:** Santillana (2), Asensi, Del Bosque e R. Cano; **Cipro-Jugoslavia 0-3:** Vukotic (2) e Suriak; **Romania-Spagna 2-2:** Georgescu (2), Dani (2); **Cipro-Romania 1-1:** Ankustria (R); Kayafas (C); **Spagna-Jugoslavia 0-1:** Suriak; **Jugoslavia-Romania 2-1:** Vujovic Z., Sliskovic (J.); Raducanu (R).; **Jugoslavia-Cipro 5-0:** Kranjcar 2, Zl, Vujovic, Petrovic, aut. Kalateu: **Romania-Cipro:** Multescu, Raducanu, **Cipro-Spagna 1-3:** Villar, Santillana, Saura (S); Fivos (C).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	9	6	4	1	1	13	5
Jugoslavia	8	6	4	0	2	14	6
Romania	6	6	2	2	2	9	8
Cipro	1	6	0	1	5	2	19

CLASSIFICA MARCATORI - 4 reti: **Santillana** (Spagna); 2 reti: **Asensi e Dani** (Spagna) **Kranjcar, Petrovic, Zl. Vujovic e Suriak** (Jugoslavia), **Georgescu e Raducanu** (Romania).

ASENSI (SPAGNA)

GRUPPO 4

La nuova Olanda

Olanda, Polonia e Germania Est si sono giocate sino all'ultimo minuto il posto. Hanno sempre vinto contro i due «materassi» Svizzera e Islanda. L'Olanda ha battuto in casa la Germania Est, ma ha perso in trasferta contro la Polonia; la Polonia ha perso in casa della Germania Est, ma ha pareggiato in Olanda; la Germania Est ha battuto in casa la Polonia, pareggiato in trasferta e perso sul terreno olandese. Insomma, in questo giro di batti e ribatti si è arrivati alle due ultime partite decisive: Olanda-Polonia 1-1 e Germania Est-Olanda. A quel punto, coi polacchi fuori gioco occorreva una vittoria ai tedeschi e bastava un pareggio agli olandesi. In una indimenticabile serata durante la quale si è forse assistito alla più bella ed appassionante partita di tutta la fase di qualificazione, l'Olanda ha piegato con grinta e orgoglio la furia dei tedeschi che dal 2-0 trionfale si sono ritrovati al 2-3 della disfatta. Il selezionatore olandese Zwartkruis aveva affrontato l'avventura delle qualificazioni dando fiducia ai reduci dal «mundial» d'Argentina e cioè i «vecchi draghi» Krol, Jansen, Haan, Rensenbrink, Neeskens e Rep. Strada facendo, in questo ultimo anno e mezzo, il tecnico, un po' per convinzione, un po' costretto dalle circostanze (Neeskens ai Cosmos, Rensenbrink e Haan infortunati), ha preferito rinunciare non convocare più

segue

gli «emigranti» ma cercare le soluzioni in casa inserendo gente nuova.

PARTITE DISPUTATE: **Islanda-Polonia 0-2:** Kusto e lato; **Olanda-Islanda 3-0;** Krol 2 e Brandts; **Germania Est-Islanda 3-1:** Peter, Riediger e Hoffmann (GE), Petursson; **Svizzera-Olanda 1-3;** Wildschut Brandts e Geels (Ol), Tanner (Sv); **Polonia-Svizzera 2-0;** Boniek e Ogaza; **Olanda-Germania Est 3-0;** Kirsche autogol, Geels 2; **Olanda-Svizzera 3-0;** Kist, Metgod e Peters; **Germania Est-Polonia 2-1:** Streich, Lindemann (GE), Boniek (P); **Polonia-Olanda 2-0;** Boniek e Mazur; **Svizzera-Germania E. 0-2:** Lindemann e Streich; **Svizzera-Islanda 2-0;** Herman e Zappa; **Islanda-Svizzera 1-2:** Gudlangsson (Isl), Ponte e Herman (Sv); **Islanda-Olanda 0-4:** Metgod, W. V. de Kerkhof, Nanninga 2; **Islanda-Germania Est 0-3:** Weber 2, Streich; **Svizzera-Polonia 0-2:** Terlecki 2; **Polonia-Germania Est 1-1:** Haefner (G. Est), Wieczorek (P); **Polonia-Islanda 2-0:** Ogaza 2; **Germania Est-Svizzera 5-2:** Weber, Hoffman (2), Schnuphase, aut. Bizzini (G.E.), Barberis e Pfister (Sv); **Olanda-Polonia 1-1:** Rudy (P), Stevens (O), **Germania Est-Olanda 2-3:** Schnuphase e Streich (G.E.); Thiyssen, Kist, R.V. De Kerkhof (O).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	**13**	8	6	1	1	20	6
Polonia	**12**	8	5	2	1	13	4
Germania Est	**11**	8	5	1	2	18	11
Svizzera	**4**	8	2	0	6	7	18
Islanda	**0**	8	0	0	8	2	21

CLASSIFICA MARCATORI - 4 reti: **Streich** (G.E.); 3 reti: **Ogaza** (Pol.), **Hoffmann** e **Weber** (G.E.), **Geels** (Ol.), **Boniek** (Pol.); 2 reti: **Hermann** (Sv.), **Krol Nanninga, Metgod, Kist, Brandts** (Ol.), **Teriecki** (Pol.), **Lindemann** e **Schnuphase** (G.E.).

GRUPPO 5

La legge dei campioni

Dal momento in cui la Francia ha pareggiato in Svezia e perso in Cecoslovacchia a sua volta conquistatrice dei due punti in casa dei nordici il discorso si è chiuso. In seguito i ceki si sono sbarazzati facilmente del Lussemburgo ripetendosi in casa con la Svezia e quindi affrontando la Francia su terreno avverso quando ormai la vittoria del girone per i Campioni d'Europa era certa bastando loro solo i due punti col Lussemburgo. Escluso dai mondiali d'Argentina, Venglos ha comunque continuato a dare fiducia al «telaio» europeo nel '76. Per ragioni anagrafiche ha sostituito il portiere Viktor con Michalik e ora con Hruska del Bohemians (il secondo è Netolika del Dukla). Ma molti dei campioni di quattro anni fa sono ancora presenti: il libero e capitano Ondrus dello Slovan, lo stopper Jurkemik (Inter Bratislava) terzini Gogh dello Slovan e Dobias del Bohemians ripescato negli ultimi impegni; i centrocampisti Masny (Slovan), Panenka (Bohemians) gli attaccanti Nehoda (Dukla) e Pollak (Sparta). Nuovi inserimenti sono quelli dei due centrocampisti Stambacher e Gajdusek del Dukla Praga forse i talenti più interessanti sfornati dal calcio ceko dal '76 ad oggi. In difesa ci sono Barmos dell'Inter e Vojacek del Banik Ostrava ormai titolari fissi mentre fra le riserve di lusso il centrocampista Kozak (Kosice), gli attaccanti Kroupa (Zbrojovka) e Vizek (Dukla) tutti possibili candidati ad un ruolo fisso.

PANENKA (CECOSLOVACCHIA)

KIST (OLANDA)

RUMMENIGGE (GERMANIA OVEST)

PARTITE DISPUTATE - **Francia-Svezia 2-2:** Berdoll e Six (F.); Nordgren e Sjoberg (S.), **Svezia-Cecoslovacchia 1-3;** Borg (S.), Masny (2) e Nehoda (C.); **Lussemburgo-Francia 1-3:** Michaux (L.), Six, Tresor e Gemmrich (F.); **Francia-Lussemburgo 3-0:** Emon, Petit e Larios (F.); **Cecoslovacchia-Francia 2-0:** Nehoda e Stambacher (C.); **Lussemburgo-Cecoslovacchia 0-3:** Masny, Gajdusek e Stambacher (C.); **Svezia-Lussemburgo 3-0;** Groenhagen, Cervin e Borg (S.); **Svezia-Francia 1-3;** Lacombe, Battiston e Platini (F.); Backe (S.); **Cecoslovacchia-Svezia 4-1:** Nehoda, Kozak, Vizek (Cec.), Svensson (S.); **Lussemburgo-Svezia 1-1:** Braun (L), Groenhagen (S); **Francia-Cecoslovacchia 2-1:** Pecoua, Rampillon (F); Kozak (C), **Cecoslovacchia-Lussemburgo 4-0:** Panenka, Masny 2, Vizek.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cecoslovac.	**10**	6	5	0	1	17	4
Francia	**9**	6	4	1	1	13	7
Svezia	**4**	6	1	2	3	9	13
Lussemburgo	**1**	6	0	1	5	2	17

MARCATORI - 5 reti: **Masny** (Cec.); 3: **Nehoda** e **Vizek** (Cec.); 2: **Kozak** (Cec.), **Six** (Fra.), **Borg** (Sve.).

GRUPPO 6

L'ora dei greci

Sfruttando la crisi tecnica di Ungheria e URSS la Grecia ha clamorosamente guadagnato la qualificazione. Ha vinto in casa contro Ungheria, URSS (ultima partita decisiva, 1-0 di Nikoludis) e Finlandia (massimo risultato della fase di qualificazione: 8-1) e proprio da questa ha avuto l' aiuto più grosso perché i finnici hanno bloccato ungheresi e russi. La formazione-base greca che pratica un modulo 4-3-3 dovrebbe essere la seguente: Kelessidis, Gunaris, Pallas, Firos Iossifidis, Ardizoglou, Mitropulos, Nikoludis, Galakos, Delikaris, Mavros.

PARTITE DISPUTATE: **Finlandia-Grecia 2-0:** Ismail (2) e Nieminen; **Urss-Grecia 2-0:** Cesnokov e Bessanov; **Finlandia-Ungheria 2-1:** Ismail e Pykko (F.); Tiber (U.); **Ungheria-Urss 2-0:** Varadi e Szokolai; **Grecia-Finlandia 8-1:** Mavros (4), Delikaris (2), Nikoludis e Galakos (G.); Heiskanen (F.); **Grecia-Ungheria 4-1:** Galakos (2), Ardizoglu e Mavros (G.), Martos (U.); **Ungheria-Grecia 0-0; Urss-Ungheria 2-2:** Tatar e Pusztai (Ungh.) Shenghelia e Cesnokov (Urss); **Finlandia-Urss 1-1:** Khapsalis (Urss), Ismail (F.); **Grecia-Urss 1-1:** Khapsalis (Urss), Ismail (F.); **Ungheria-Finlandia 3-0:** Fekete 2, Tatar.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grecia	**7**	6	3	1	2	13	7
Ungheria	**6**	6	2	2	2	9	6
Finlandia	**6**	6	2	2	2	9	15
URSS	**5**	6	1	3	2	7	8

MARCATORI - 5 reti: **Mavros** (Grecia); 4 reti: **Ismail** (Finl.); 3 reti: **Galakos** (Grecia); 2 reti: **Cesnokov** (Urss), **Delikaris, Nikoludis** (Grecia), **Tatar** (Ung.).

GRUPPO 7

La paura tedesca

Pareggio a reti bianche con Malta e Turchia; per un po' di tempo la qualificazione della Germania Ovest impegnata nel gruppo più facile è rimasta in dubbio. Quando sono arrivate le due vittorie sul Galles e quella decisiva sulla Turchia tutto è rientrato. Derwall ha solo l'imbarazzo della scelta nel collettivo da proporre perché quattro o cinque squadre di club offrono ampie garanzie di rendimento. Il problema è come riuscire ad amalgamare tanti ottimi giocatori. Così Nigbur dello Schalke 04 sostituirà l'eterno Maier costretto ad abbandonare l'attività fra i pali. Kaltz, terzino sinistro, è forse il meglio che si possa trovare al mondo attualmente. Suo compagno di linea è Dietz del Duisburg o eventualmente Zimmermann del Colonia come rincalzo. Difensori centrali lo stopper Heinz Foerster dello Stoccarda e Cullmann libero del Colonia. A centrocampo si riforma la vecchia coppia del Borussia Moenchengladbach, Bonhof (Valencia) e Stielike (Real Madrid) con Hansi Muller a dare quel tocco di inventiva in fase di rifinitura per la quale si adopera anche l'ala destra Rummenigge quando non si prende addirittura la responsabilità di concludere. Le punte sono il centravanti Fischer dello Schalke 04 (con l'alternativa di Dieter Hoeness) e Nickel del Borussia M. più spostato a sinistra.

PARTITE DISPUTATE: **Galles-Malta 7-0:** Edward (4), O'Sullivan Thomas e Flynn (G.); **Galles-Turchia 1-0:** Deacy (G.); **Malta-Germania O. 0-0: Turchia-Malta 2-1:** Sedat e Fatih (T.), Gonzi (M.); **Turchia-Germania O. 0-0: Galles-Germania O. 0-2:** Zimmermann, Fischer; **Malta-Galles 0-2:** Nicholas, Flinn; **Germania O.-Galles 5-1:** Fischer 2, Kaltz, Rummenigge, Forster; **Malta-Turchia 1-2:** Sedat e Mustapha (T), Farrugia L. (M); **Turchia-Galles 1-0:** Onal; **Germania O.-Turchia 2-0:** Fischer, Zimmermann.

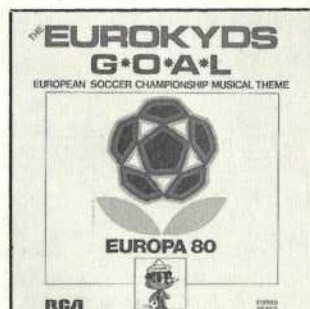
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania O.	8	5	4	2	0	9	1
Turchia	7	6	3	1	2	5	5
Galles	6	6	3	1	2	11	8
Malta	1	5	0	1	4	2	13

MARCATORI - 5 reti: **Fischer** (GO); 4: **Edwards** (G); 2: **Flinn** (G), **Zimmermann** (GO).

DA GIOCARE: 27 febbraio: Germania Ovest-Malta.

L'inno europeo è «Goal»

LA CANZONE «G.O.A.L.» degli EURO-KIDS è stata scelta come sigla ufficiale degli imminenti Campionati Europei di calcio, la manifestazione sportiva più importante del 1980. Composta dall'inglese Gordon Fagetter (ex-partner di Patty Pravo) e dall'italiano Luigi Lopez (il primo ha curato il testo ed il secondo la musica), «G.O.A.L.» è stata realizzata con l'ausilio di un nutrito gruppo di musicisti di fama internazionale. Scegliendo il nome di «EURO-KIDS» essi hanno voluto sottolineare lo spirito europeo della competizione e loro personale, giungendo persino a radunare un folto gruppo di bambini di ogni nazione, allievi degli Istituti Internazionali di Roma, per la registrazione del coro, oltre ad una banda composta di strumenti a fiato.

Il disco, contenente una facciata cantata e una strumentale di «G.O.A.L.», sta uscendo in questi giorni in Italia, e nei prossimi due mesi uscirà sui vari mercati europei e in molti altri paesi del mondo. Gli EURO-KIDS, che hanno stabilito la loro base nella capitale italiana, hanno già in programma apparizioni televisive in tutta Europa. Ecco il testo italiano di «G.O.A.L.».

«Noi siamo gli Euro-Kids, venimo anche noi
Adesso è il 1980, abbiamo aspettato così a lungo
Questo è un anno buono, il vino, il calcio, le canzoni
Tutti si preparano, finalmente vedremo
I migliori goal del football in Italia
Tre evviva per l'Europa, e tre per la coppa
Tre evviva per i campioni ed un augurio di fortuna
Gridiamo a gola spiegata, così ci sentiranno fino a casa
da Napoli, Milano, Torino e Roma.
G - E' bello essere qui
O - E' il punteggio che temiamo
A - O.K. urlano i tifosi
L - E' da lontano lontano
che siamo venuti a vedere la partita
Adesso in tutta Europa cantiamo questa canzone
Siamo gli Euro-Kids, veniamo anche noi
Il confine italiano si avvicina di più
Cento milioni di persone stanno per cantare...

UNGHERIA-GRECIA: NIKOLUDIS

Gli arbitri

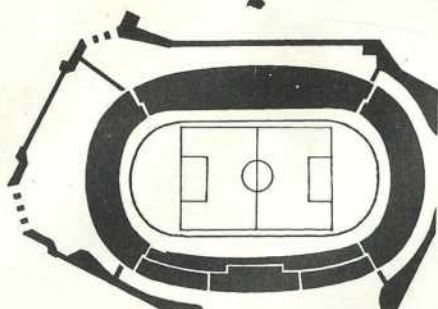
Verranno prescelte 14 terne arbitrali. Per la prima volta, in via sperimentale, le terne saranno formate da arbitril dello stesso Paese al fine di evitare incomprensioni linguistiche.
Nella seduta del 29 ottobre prossimo, il Comitato Organizzatore dovrà stabilire se scegliere gli arbitri fra quelli delle Nazioni assenti alla fase finale o se preferire i migliori europei in assoluto.

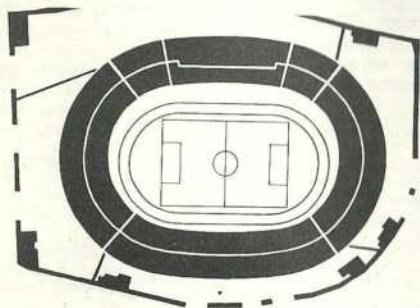
Raduno azzurro

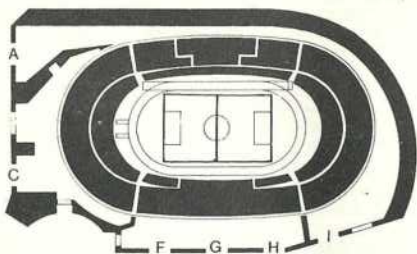
Domenica 18 maggio scatterà la fase di preparazione agli europei degli azzurri. Bearzot ha scelto quale località del ritiro un paesino del vercellese, Pollone. Qui i giocatori azzurri rimarranno dieci giorni durante i quali disputeranno un'amichevole. Bearzot concederà quindi due o tre giorni di riposo ai giocatori che si ritroveranno a Pollone per rimanervi sino alla vigilia delle partite dell'Europeo.

GLI STADI DI EUROPA '80

MILANO/STADIO S. SIRO

Via Piccolomini 5 - Tel. (02) 408.41.23
SPETTATORI: 80.000
MISURE CAMPO m 110 x 70
SITUAZIONE IMPIANTO: la riapertura del « mensolone » ha riportato lo stadio alla capienza originaria e adesso si sta lavorando ad adattare alle nuove esigenze le infrastrutture e soprattutto spogliatoi e tribuna. La tribuna stampa sarà allargata del cinquanta per cento e sarà creata una modernissima sala-stampa.

TORINO/STADIO COMUNALE

Corso Sebastopoli 123 - Tel. (011) 39.24.96
SPETTATORI: 71.000
MISURE CAMPO: m. 105 x 68
SITUAZIONE IMPIANTO: il comune ha speso oltre 800 milioni per le migliorie dello stadio. I lavori sono conclusi. Si è cercato di migliorare gli impianti per i servizi igienico-sanitari e si è ristrutturata la facciata esterna dello stadio. E' stata ampliata la tribuna stampa, perfezionato il tabellone elettronico e allargata la pista in tartan.

NAPOLI/STADIO S. PAOLO

Fuorigrotta - Tel. (081) 61.56.23
SPETTATORI: 85.000
MISURE CAMPO: m. 105 x 67
SITUAZIONE IMPIANTO: sono stati completati i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi e servizi annessi. Sarà ampliata la piattaforma della tribuna-stampa sulla quale saranno poste poltroncine con scrittoio. Sono stati anche avviati i lavori per il nuovo impianto di illuminazione con l'installazione di un tabellone elettronico.

ROMA/STADIO OLIMPICO

Foro Italico - Tel. (06) 36.851
SPETTATORI: 79.000
MISURE CAMPO: m. 105 x 69
SITUAZIONE IMPIANTO: completata da tempo la ristrutturazione delle 40 cabine per radio e televisione. Sono cominciati anche i lavori per lo spostamento degli spogliatoi nei vani sotto la curva nord e perciò anche il tunnel a canocchiale che protegge l'entrata in campo dei giocatori verrà spostato.

Quanto costano e dove si trovano i biglietti

Capitolo biglietti e abbonamenti, un punto molto importante. La caccia è aperta. Vediamo quali sono le modalità e la spesa.

Per tutte le gare sono previsti, negli stadi di Milano, Napoli, Roma e Torino tre ordini di posti: di prima, seconda e terza categoria. Questi i prezzi: Posto di 1. categoria (numerato) L. 30.000; posto di 2. categoria: L. 15.000; posto di 3. categoria: L. 3.500.
Si potrà anche acquistare un numero di abbonamenti validi per le prime tre gare che verranno disputate in ogni stadio. Prezzi: prima categoria: L. 90.000, seconda categoria: L. 40.000, terza categoria: L. 9.000.

L'abbonamento permetterà l'ingresso negli stadi per i quali è stato rilasciato con l'esclusione delle finali per il primo ed il terzo posto. Gli abbonamenti ed i biglietti potranno essere acquistati presso le sedi delle società calcistiche delle quattro città che ospiteranno gli incontri e cioè: a Milano presso le sedi dell'Inter e del Milan; a Napoli presso la sede del Napoli; a Roma presso le sedi della Lazio e della Roma; a Torino presso le sedi del Torino e della Juventus.

Roma designerà la nazione-guida del decennio

Campioni a giugno, grandi negli Anni '80

CALCIO UGUALE. L'Europa del pallone cerca una nuova regina, ma cerca soprattutto un nuovo tipo di calcio. Gli anni '70 hanno portato il gioco totale olandese e tedesco al quale si sono adattate le altre nazioni. Ormai in tutti i paesi si gioca allo stesso modo: collettivo, potenza atletica, interscambiabilità dei ruoli. Non esiste più la spaccatura netta fra la scuola latina illuminata dalla tecnica e la scuola anglosassone basata sulla vigoria atletica. Da una parte si sono fatti progressi sul piano della preparazione, ma sono scomparsi i campioni che da soli risolvevano le partite con giocate geniali; dall'altra parte i progressi sono stati tecnici per cui si è assistito ad una fioritura di talenti di classe autentica (esempio Woodcock e Hansi Muller). Così, si è giunti ad un livellamento (in basso o in alto?) dei valori tecnici e nessuna partita ormai ha un pronostico fisso (esempi: Malta-Germania Ovest 0-0, Belgio-Norvegia 1-1, i risultati della Grecia). Insomma. il calcio europeo è in una fase di involuzione perché mancano autentici uomini squadra, si gioca uguale dappertutto e si è in attesa di qualcosa di nuovo.

INGHILTERRA? Il campionato europeo di Roma '80 dovrebbe chiarire la situazione, ma potrebbe anche lanciare in orbita la nazione che negli anni '80 dominerà sul continente. Alcune nazioni (Italia, Cecoslovacchia, Belgio) si presentano al termine di un ciclo; altre sono in fase sperimentale (Grecia, Olanda a Spagna). Quindi, collettivi giovani, collaudati e di valori assoluti restano l'Inghilterra e la Germania. L'Inghilterra ha scoperto molti uomini di talento da affiancare alla sua tradizionale potenza atletica e da due anni prova i suoi schemi sempre con gli stessi elementi. ma sulla carta la «perfida Albione» minaccia di rovinare la festa azzurra e di trasformarsi in potenza calcistica degli anni '80.

Luciano Pedrelli

L'Inghilterra ha tutte le carte in regola per tornare grande negli anni '80

Perché la mascotte Pinocchio

Si è fatto un gran parlare sul simbolo del campionato d'Europa 1980. La «Walt Disney Production» aveva addirittura minacciato di ricorrere a vie legali contro la Federazione Italiana colpevole di aver utilizzato l'immagine di Pinocchio che sarebbe un'esclusiva della società americana. Poi tutto è rientrato e il Pinocchio, assieme ad un fiore stilizzato che ricorda un pallone sono rimasti i simboli di Roma '80. Ma perché questi due simboli? Lo stesso presidente dell'UEFA, Franchi, lo ha spiegato: *«La mascotte ed il simbolo consentono l'immediata identificazione visiva della manifestazione. Il simbolo con i suoi colori ricorda sia il fiore che un pallone; la mascotte incontrerà le simpatie di tutti i bambini».* Piero Gratton, uno dei più noti grafici italiani, è l'autore dell'una e dell'altra. Il disegno di Pinocchio è stato subito ripreso da una ditta, la Galba, che ha lanciato sul mercato un pupazzetto smontabile *(nella foto).*

CHI HA PAURA DELL'INGHILTERRA?

di **Italo Cucci**

DERBY. Ci risiamo: il sorteggio degli « Europei » ci ha messo una volta dippiù sulla strada dell'Inghilterra ed è subito cominciata la guerra psicologica il cui esito potrebbe essere noto prima della battaglia calcistica fissata per il 15 giugno prossimo a Torino. Per un verso o per l'altro, i confronti con gli inglesi sono sempre stati drammatici, rancorosi, conditi di sospetti e altri veleni: un derby senza dubbio appassionante che tuttavia potrebbe scadere a livello di rissa se non si provvederà a sventare in tempo una manovra niente affatto subdola, anzi scopertissima, tentata ai nostri danni. Già dall'epoca della designazione dell'Italia ad organizzatrice degli «Europei» s'è capito che il «Resto d'Europa» tende a coalizzarsi contro di noi; le recenti polemiche di certa stampa tedesca (ricordate il «caso Spiegel»?) hanno prima tentato di strumentalizzare gli eccessi di tifo di casa nostra, ma la manovra è subito naufragata nel ridicolo. La stampa inglese — in particolare il famigerato «Sunday Times» — batte invece sul tasto dei sospetti di corruzione legati ai Mondiali del '74 (Italia-Polonia a Stoccarda) e addirittura a vicende precedenti (il « caso Szolti-Lobo ») ben sapendo quanto queste manovre possano aver successo nei confronti degli arbitri.

CROCIATA - L'Inghilterra ha vinto il Mondiale del '66 proprio per favori arbitrali, quindi sa bene ciò che fa: scottata dall'eliminazione subìta nel '78 ad opera dell'Italia, sta mettendo le mani avanti, cerca di ottenere vantaggi psicologici (e anche pratici) timorosa com'è di affrontarci sul campo. Mentre Enzo Bearzot e Ron Greenwood fanno rimpatriate all'osteria sbicchierando come « vèci », altri provvedono a seminare calunnie e sospetti che potremmo pagar cari. Si distingue in questa campagna anti-italiana Brian Glanville, autorevole rappresentante della stampa britannica, che — ironia del destino! — nella sua sciocca crociata ha assunto i toni di un Mario Appelius: l'Italia è perfida, l'Italia è corrotta, l'Italia è furba. Glanville rincorre per l'Europa testimoni che non provano un bel nulla (Deyna e Tomaszewsky sono gli ultimi) finché trova complici insperati: i responsabili della Federcalcio che, invece di rispondergli per le rime, magari trascinandolo in tribunale, tacciono. E chi tace — sottolinea Glanville nel suo ultimo pezzo sul « Sunday Times » — acconsente. Bene. Una volta di più diremo a Franchi (ch'è l'obiettivo finale di questa campagna denigratoria) di prendere posizione, di rispondere decisamente, di chiarire i suoi rapporti con i collaboratori di ieri e di oggi. Il silenzio dà armi ai calunniatori e non vorremmo che costoro — a lungo andare — creassero problemi alla Nazionale. Già ne abbiamo dal punto di vista tecnico e non è il caso di costringere i giocatori a battersi anche contro le streghe. Franchi risolva questo problema: a Keegan e soci penseremo poi. Il 15 giugno non è lontano. □

Inserto a cura
di **Luciano Pedrelli**

STACCARE LE OTTO PAGINE CENTRALI. PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA TENENDO ESTERNA LA PRIMA PAGINA. TAGLIARE IL LATO CHE RIMANE CHIUSO.